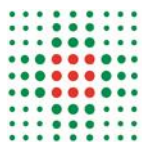
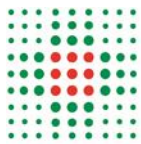


| | | | |
|--|---|---------------------------------------|---|
| CONSEGNA | | VERIFICA / VALIDAZIONE / APPROVAZIONE | |
| DATA E PROT. | | DATA E PROT. | |
| <div>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia Dipartimento Tecnico - Area Tecnica Patrimoniale</div> <div></div> | | | |
| TITOLO PROGETTO OSPEDALE DELLA COMUNITA', CASA DELLA COMUNITÀ E CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE DI CASTELNOVO NE' MONTI (RE) | | | |
| LIVELLO DI PROGETTAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA | | | |
| GRUPPO DI LAVORO Area Tecnica Patrimoniale AUSL Reggio Emilia | | TIMBRI E FIRME | PROPRIETÀ' AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Cristina Marchesi |
| | | | |
| DIPARTIMENTO TECNICO DIRETTORE Ing. Paolo Canepari | RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. Pasquale Pettorruso | DIREZIONE LAVORI | N. PROGRES. <div></div> |
| ELABORATO: PRIME INDICAZIONI SUL PIANO DI SICUREZZA DI CANTIERE | | CODICE PROG. | ELAB. N. PSC.01 |
| | | SCALA | / |
| DATA Gennaio 2022 | PRATICA N. | REFERENTE AMMINISTRATIVO | AGGIORNAMENTI |
| FILE | ARCHIVIO AUSL N. | COLLABORATORE/ESTENSORE | <div><div>1</div><div></div><div>3</div><div></div></div> <div><div>2</div><div></div><div>4</div><div></div></div> |



| | |
|---|----------|
| 1. PRIME INDICAZIONI SUL PIANO DI SICUREZZA DI CANTIERE | 3 |
| 1.1. Contenuti minimi del Piano di Sicurezza | 3 |
| 1.2. Caratteristiche fondamentali del PSC | 3 |
| 1.3. Contenuti del PSC | 3 |
| 2. PIANO DI SICUREZZA PROGETTO PRELIMINARE..... | 6 |
| 2.1. Premessa | 6 |
| 2.2. Principali situazioni di rischio nelle aree di cantiere | 6 |
| 2.3. Principali situazioni di rischio inducibili verso l'esterno | 6 |
| 3. COSTI DELLA SICUREZZA | 7 |



1. PRIME INDICAZIONI SUL PIANO DI SICUREZZA DI CANTIERE

1.1. Contenuti minimi del Piano di Sicurezza

Si riportano di seguito, i contenuti minimi che devono esser contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto nelle successive fasi progettuali conformemente al Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” e in conformità con l’art. 17 comma 2 del DPR 207/2010.

1.2. Caratteristiche fondamentali del PSC

Il PSC sarà specifico per il cantiere in oggetto, di concreta fattibilità, e coerente con le scelte progettuali.

In particolare saranno affrontate le tematiche relative alle precauzioni di sicurezza da applicare durante la realizzazione della Casa della Comunità, Ospedale di Comunità e Centrale Operativa Territoriale di Castelnovo ne’ Monti (RE).

Il PSC sarà redatto in un linguaggio facilmente comprensibile sia dai tecnici delle imprese che dai lavoratori ed utilizzabile dalle imprese ai fini dell’informazione dei lavoratori e della consultazione dei loro rappresentanti per la sicurezza, nonché per integrare, ove necessario, la formazione dei lavoratori addetti all’esecuzione dell’opera.

1.3. Contenuti del PSC

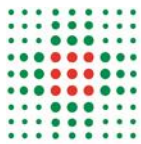
Il PSC dovrà sviluppare almeno i seguenti elementi che ora vengono brevemente accennati.

1) L’identificazione e la descrizione dell’opera, esplicitate con una descrizione sintetica dell’opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche per la Casa della Comunità, Ospedale di Comunità e Centrale Operativa Territoriale di Castelnovo ne’ Monti.

2) L’indirizzo di cantiere: verrà individuato e analizzato nel dettaglio, ai fini della cantierizzazione, il luogo ove verrà realizzato e la destinazione urbanistica del sito.

Verranno individuate le intersezioni con la viabilità esistente e i punti di deposito del materiale e dei mezzi d’opera.

Il PSC sarà corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti planimetrie e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno con rinvio alla specifica relazione geologica geotecnica.



3) L'identificazione dei soggetti con compiti di sicurezza. Sarà esplicita con l'indicazione dei nominativi dell'eventuale responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, coordinatore per la sicurezza per la sicurezza in fase di esecuzione. Il coordinatore per l'esecuzione integrerà il PSC, prima dell'inizio dei singoli lavori, indicando i nominativi del datore di lavoro dell'impresa esecutrice, dei datori di lavoro delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi. Il coordinatore per l'esecuzione verificherà che nei POS redatti dalle singole imprese esecutrici siano indicati i nominativi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove designato, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente ove previsto e degli addetti al pronto soccorso ed alla gestione delle emergenze in riferimento al singolo cantiere interessato.

4) Valutazione dei rischi. Fondamentale ai fini della sicurezza è l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze con particolare attenzione ai manufatti da realizzare e alle interferenze con la viabilità esistente. Le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive saranno valutate con riferimento all'area di cantiere coinvolta.

L'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area di cantiere saranno esplicitate con l'analisi degli elementi essenziali, in riferimento:

- Alle caratteristiche dell'area di cantiere;
- All'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere;
- Agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante durante le lavorazioni con particolare riferimento ai rumori e alle vibrazioni.

Per ogni elemento dell'analisi di cui ai punti precedenti vanno indicate:

- a) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro;
- b) le misure di coordinamento atte a realizzare le opere in sicurezza.

5) L'organizzazione del cantiere. In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC deve contenere, in relazione alla tipologia del cantiere (manufatti puntuali), l'individuazione e l'analisi dei seguenti elementi:

- la recinzione del cantiere, con accessi e segnalazioni;
- i servizi igienico-assistenziali;
- la viabilità principale del cantiere e l'eventuale modalità d'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali e l'interferenza con la viabilità pubblica;
- la dislocazione degli impianti fissi di cantiere e scarico;
- le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio, materiali e dei rifiuti;
- le eventuali zone di deposito materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

Per ogni elemento dell'analisi vanno indicate:

- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi;
- le misure di coordinamento atte a realizzare quanto esposto nel precedente punto.



6) Le lavorazioni. L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento alle lavorazioni in cantiere sono esplicitate suddividendo le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando l'opera lo richieda, in sottofasi di lavoro.

Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi di tutti i possibili rischi e ogni fase e sottofase di lavoro, con particolare attenzione:

- al rischio di seppellimento in fase di esecuzione delle opere di fondazione e di scavo;
- al rischio di caduta dall'alto di persone o materiali;
- al rischio d'investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere in particolare con viabilità in adiacenza alle aree di cantiere;
- al rischio di elettrocuzione in caso di lavorazioni in adiacenza a linee elettriche sotterranee o aeree;
- al rischio di rumore in funzione dei mezzi d'opera utilizzati per scavi e rinterri;
- agli sbalzi eccessivi di temperatura durante il lavoro che, avendo durata annuale, copre tutte le stagioni climatiche.

Analogamente a quanto sopra vanno indicate, le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro, e verranno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi e le misure di coordinamento atte a realizzare quanto esposto nel precedente punto.

7) Le interferenze tra le lavorazioni. L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni saranno esplicitate con la predisposizione del cronoprogramma dei lavori e l'analisi delle loro interferenze.

Il coordinatore per la progettazione indicherà nel PSC le misure preventive e protettive atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi d'interferenza; nel caso in cui permarranno i rischi d'interferenza rilevanti, indicherà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e la modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni.

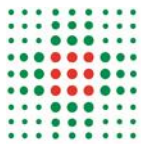
Durante i periodi di maggiore rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione verificherà periodicamente, in collaborazione con le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte del PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario.

In fase di progettazione definitiva ed esecutiva il coordinamento tra progettista e coordinatore della sicurezza per la progettazione dovrà consentire di poter monitorare l'evolversi della progettazione nelle diverse sue fasi avendo cura di realizzare, nel rapporto tra i diversi gli obiettivi di seguito riportati:

- Nella progettazione dovranno essere definite, suddividendo le lavorazioni in fasi, eventuale contemporaneità nell'esecuzione, potenzialmente pericolose, adattando di conseguenza le scelte progettuali ad una diminuzione dei rischi inducibili nelle diverse fasi.

Infine, verranno considerate, nella progettazione tutte quelle interferenze con l'ambiente esterno tali da indurre o ricevere rischi all'esterno o dall'esterno del cantiere, privilegiando nella progettazione, quelle forme d'intervento che considerassero un abbassamento dei livelli di rischio presente. Particolare attenzione verrà posta alle interferenze con la viabilità, alla segnaletica stradale e di sicurezza da prevedere per le lavorazioni in affiancamento alla viabilità pubblica.

Atteso quanto sopra, a livello di proposta metodologica si propone di adottare nella stesura del PSC la successiva procedura di analisi che nei contenuti ricalca le necessità espresse.



2. PIANO DI SICUREZZA PROGETTO PRELIMINARE

2.1. Premessa

Definite in linea generale le indicazioni per la redazione di PSC come da esperienze maturate e da indicazioni di legge, veniamo ora ad esaminare più nello specifico le condizioni di massima nelle quali il Coordinatore si verrà a trovare nella redazione del PSC.

Esaminiamo sia pure a livello di progettazione preliminare le condizioni di lavoro, con riferimento alla sicurezza, in relazione ai fattori principali:

A - le principali situazioni di rischio presenti nell'area di cantiere;

B - le principali situazioni di rischio inducibili dal cantiere nell'ambiente circostante.

2.2. Principali situazioni di rischio nelle aree di cantiere

Nell'area dei lavori sono da tenere presenti una serie di criticità collegate alle condizioni di cantierabilità, di traffico e di viabilità legate alla tipologia dell'opera da realizzare.

S'individuano di seguito le principali condizioni di rischio che, considerate nel PSC, ne dovranno costituire gli elementi ispiratori dello stesso:

- Scavi, movimento terra e palificazioni;
- Presenza di linee aeree o interrate;
- Movimentazione mezzi su area di manovra limitata e in pendenza;
- Lavori in quota;
- contemporaneità tra opere eseguite da AUSL RE e Comune di Castelnovo ne' Monti, nel caso quest'ultimo intervenga nello stesso periodo sulle sistemazioni esterne.

2.3. Principali situazioni di rischio inducibili verso l'esterno

La redazione del PSC dovrà tenere in debito conto, conducendo un'attenta analisi delle possibili interferenze, con individuazione del rischio, tra aree di cantiere ed aree esterne allo stesso.

L'analisi dovrà essere condotta dallo studio delle lavorazioni da attuare, lo studio verrà condotto sulla normale dotazione di attrezzature ipotizzabili in uso alle imprese, e sui possibili riflessi che queste lavorazioni potranno avere sull'ambiente prossimo al cantiere.

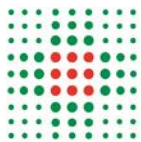
Pertanto nella redazione del PSC si terrà conto quanto di seguito schematizzato:

- Aree di cantiere Le aree dovranno essere ben delimitate da idonea recinzione e non interferenti con la viabilità locale, anche pedonale.

Diversamente occorrerà prevedere percorsi protetti e/o alternativi. I punti di accesso al cantiere ben segnalati e la movimentazione dei mezzi assistita da personale a terra.

Per quanto attiene ai coordinamenti da porre in opera, in relazione allo svolgersi delle diverse lavorazioni nel PSC si ricordano le seguenti necessità legate alla cantierizzazione dell'opera:

- l'organizzazione del pronto soccorso;
- la viabilità di cantiere;



- la modalità di accesso dei mezzi di fornitura delle materie prime necessarie ai lavori;
- le aree da destinare a depositi temporanei;
- le recinzioni e le delimitazioni di cantiere.

l'applicazione delle precauzioni e il loro coordinamento viene assegnato alle successive fasi ad opera di CSP e CSE.

3. COSTI DELLA SICUREZZA

La stima sommaria dei costi della sicurezza relativa alle opere da realizzare è determinata secondo le modalità di cui all'art. 22 comma 1 secondo periodo del DPR 207/2010.

Interventi simili, già progettati e realizzati dagli scriventi, ci consentono di valutare gli oneri di sicurezza in 276.900,00 € pari a circa il 6,5% dell'importo lavori. In fase di progettazione definitiva verranno fornite più precise indicazioni al Committente sui costi della sicurezza che saranno evidenziati nel PSC, onde permettere di inserirli nel Quadro Economico di cui all'art. 24 del D.P.R. 207/2010 (regolamento di attuazione).